

Competitions

Architettura

& Città

edifir
EDIZIONI FIRENZE

Competitions

a cura di Fabio Fabbrizzi

Architettura

& Critica

DISEGNO, RILIEVO E PROGETTAZIONE
Serie "Architettura e città" diretta da Ulisse Tramonti

2

© Copyright 2013
by Edifir Edizioni Firenze s.r.l.
Via Fiume, 8 – 50123 Firenze
Tel. 05528639 – Fax 055289478
www.edifir.it – edizioni-firenze@edifr.it

Responsabile del progetto editoriale
Simone Gismondi

Responsabile editoriale
Elena Mariotti

Stampa
Pacini Editore Industrie Grafiche

ISBN 978-88-7970-619-3

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

La ricerca nei concorsi d'architettura Ulisse Tramonti	6
Voci diverse in uno stesso coro Fabio Fabbrizzi	8
Antonio Capestro Paesaggi urbani	10
• Progettazione di una scuola materna ed elementare in località Croce a Varliano a Bagno a Ripoli, Firenze	12
• Riqualificazione di piazza Brunelleschi e realizzazione della nuova sede per la Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze	16
• Nuova sistemazione di piazza Ghiberti a Firenze Cinzia Palumbo	20
• Tiananmen Square Competition, Pechino, Cina	24
Alberto Baratelli	
• Nuova sede della Provincia di Pisa Tommaso Rossi Fioravanti	26
• Martyrs' Square and the Grand Axis of Beirut	28
• Teatro Comunale di Acri Fabiola Gorgeri	30
• Nuova Biblioteca di Rosignano Marittimo Fabiola Gorgeri	32
• Los mapas de la ciudad: Centro Infográfico Metropolitano, Mexico City	34
• Istanbul Disaster Prevention and Education Centre Guia Baratelli	36
• Museum of Underwater Antiquities at Piraeus Guia Baratelli	38
Fabio Fabbrizzi	
• Porto a secco a Castiglione della Pescaia	42
• Scuola Secondaria "Don Lorenzo Milani" a Vicchio	46
• "I Portici". Complesso polifunzionale a Frosinone	50
• "MobiliCity". Nuova stazione intermodale a Tirana	54
Gianni Pratesi Bando "Ricerca ed innovazione in campo territoriale e ambientale"	58
Andrea Ricci	
• Adeguamento liturgico della cattedrale di San Lorenzo in Alba	62
• Adeguamento liturgico della cattedrale di Acerra	66
• Riqualificazione di uno spazio urbano a Castel del Piano	70
• Nuova chiesa sussidiaria di San Nicolò a Trebbia	74
Ulisse Tramonti	
• Design of the draft-idea of the New Parliamentary Complex, Tirana Paolo Di Nardo	78
• Trasformazione urbana di piazza Guido da Montefeltro a Forlì Fabio Fabbrizzi	82
• Riqualificazione urbana di Castelbasso (Teramo). Nuovo centro museale e servizi Riccardo Renzi	86
• Riqualificazione del complesso di villa Gennaioli ad Anghiari Letizia Nieri	90
Claudio Zanirato	
• Piazza della Concordia a Monterenzio	94
• Ampliamento della Biblioteca provinciale di Campobasso	98
• Riqualificazione urbana di un'area centrale industriale a Cabiato	102
• Riqualificazione urbanistica e nuovo municipio a Albisola Superiore	106

Riqualificazione di uno spazio urbano a Castel del Piano

2010

Progetto per la riqualificazione di uno spazio urbano a Castel del Piano, Grosseto

Concorso di idee

Progetto secondo classificato

Ente banditore: Comune di Castel del Piano (GR)

Progettisti: Andrea Ricci (capogruppo), Antonella Saletti, Andrea Cavicchioli

Consulenti: Mario Apicella (agronomo)

Il piano di riqualificazione dell'area investe l'intero sistema delle relazioni che sussistono nel luogo, pur non coinvolgendo direttamente il nucleo medioevale, e comprende mirate operazioni di sistemazione dell'arredo urbano, volte a ottimizzare sia l'immagine consolidata, sia i processi d'uso. Se lungo il viale Imerciadori ed il viale Vittorio Veneto la questione essenziale si sposta sulla manutenzione del verde esistente con le opportune integrazioni e sostituzioni di piante e sulla revisione della viabilità pedonale, è soprattutto nell'interpretazione del tema relativo alla piazza Rosa Guarnieri Carducci che si gioca la possibilità di intervenire effettivamente sulla struttura alla base dello spazio urbano e quindi sui processi di fruizione di questo.

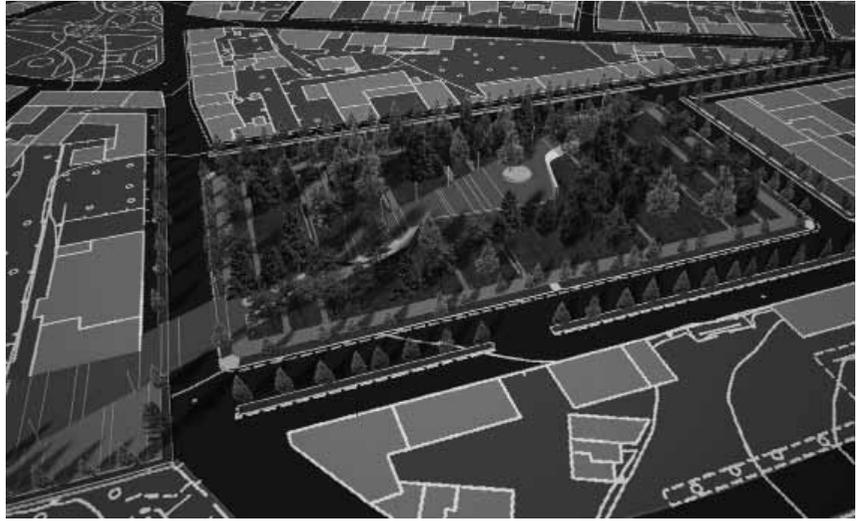
L'immagine attuale della piazza Rosa Guarnieri Tiberi Carducci, rappresenta l'ultima di una serie di condizioni d'uso radicalmente diverse, succedutesi nel corso degli anni.

L'originaria organizzazione dei percorsi che privilegiava il movimento intorno alla piazza, piuttosto che attraverso di essa, oltre ad essere coerente con l'utilizzo cui la piazza era destinata, risultava perfettamente in linea con la logica del piano di sviluppo urbano che tra la seconda metà dell'Ottocento ed i primi anni del Novecento aveva segnato l'area con le geometrie rigorose dei suoi ampi viali alberati. Costruire un nuovo viale analogo per dimensioni a quello esistente, tracciare un unico forte segno a scala urbana

all'interno di uno spazio ritornato unitario, può essere la strategia progettuale opportuna per deviare il movimento periferico all'interno della piazza evitando che ciò riconduca, se pur in forme diverse, all'illogica centralità della sistemazione attuale.

Il nuovo tracciato pedonale nasce da viale Orazio Imberciadori con un innesto fortemente angolato, anzi volutamente brutale nel mostrare le sue forme acute, attraverso diagonalmente lo spazio verde, ed infine si proietta idealmente al di là di via della Croce, oltre il fabbricato delle scuole elementari, oltre il monumento ai Caduti di Nassirya, verso il panorama della valle. L'idea stessa di aprire un nuovo viale attraverso l'attuale piazza giardino implica necessariamente un radicale cambio di prospettiva e quindi di scala, in quanto è strutturalmente fondato sul passaggio da una rete di percorsi a "misura di giardino", ad un sistema di spazi "a misura di città" che per ruolo gerarchico, anche se non per funzioni, possono confrontarsi alla pari con il disegno urbano dei viali. Tale sistema mantiene tutte le peculiarità che caratterizzano oggi i luoghi centrali del parco (disponibilità di sedute, presenza dell'acqua, possibilità di svolgere attività (ludiche, culturali, espositive), ma le sottrae all'isolamento storicamente indotto da un impianto statico, ponendole all'interno di una nuova dimensione concettuale e formale costruita intorno all'idea di movimento.







Finito di stampare in Italia nel mese di settembre 2013
da Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)
per conto di EDIFIR-Edizioni Firenze

ISBN 978-88-7970-619-3



9 788879 706193

€ 10,00